

Flash AUGURI
ALLA NUOVA UNITÀ**NICOLA CHIARAPPA****La ricompro**

Ho ripreso a leggere l'Unità. Non demorda. Auguri.

FERRUCCIO SANTI**Mi piace**

Mi chiamo Ferruccio, ho 50 anni, leggo l'Unità dall'età di 15 anni. Prima di tutto volevo fare i complimenti per il nuovo formato che a me personalmente piace tantissimo ed è così anche per mia moglie. Volevo poi chiedere una cosa, non so se ciò che le chiedo è fattibile dal punto di vista economico. A me piacerebbe tantissimo si potessero fare delle pagine regionali, per ogni regione. Grazie.

LORENZO ELBA**Orgogliosi**

Ottimo giornale! Ottimi contenuti! Bisogna esserne più che orgogliosi! Solidarietà (e complimenti) alla direttrice. Avanti così!

GIANNI PAOLILLO**Colorata e giovanile**

Solidarietà al direttore per l'attacco subito da parte del Bruttos... La Russa. Che peccati ha commesso la sinistra per meritarsi tali punizioni? La nuova Unità è molto bella. Sintetica scorrevole, pratica, leggibile, colorata, moderna, giovanile. Auguri, ma manca il foglio della borsa titoli.

LUISA BOLOGNA**Complimenti**

Complimenti al nuovo giornale e solidarietà al direttore. Per evidenziare i nomi delle città per cine e teatri, si potrebbero allineare a destra.

CARLA DI GIULIO**Viva e intelligente**

Da tempo sua estimatrice, giornale vivo ed intelligente, grazie Concita.

MARTA ANGELUCCI**Entusiasta**

Da una nuova lettrice entusiasta del giornale, solidarietà alla bravissima direttrice vittima del più bieco maschilismo. Forza Concita, vai avanti.

FULVIA MARCUCCI**Adatta ai giovani**

Bella la nuova Unità. Soprattutto più adatta ai giovani. Mia figlia 17 anni l'ha trovata "fantastica", finalmente la legge tutti i giorni.

MARINO PAZZAGLIA**Così la sognavo da tempo**

Finalmente un giornale con un nuovo

look - che sognavo da tempo - sia come formato (tabloid), come contenuto e impostazione grafica, si può leggere ovunque, un giornale tra parentesi (tascabile). Un giornale moderno, semplice, comprensibile, con molte notizie flash, tabelle, foto e articoli contenuti. Solo sfogliandolo ti invita a leggerlo. Continua su questa strada, grazie Concita.

GERMANA CESARA**Comoda e maneggevole**

Cara Concita, il nuovo formato è maneggevole, la grafica comoda anche per gli anziani che vedono poco ma non bisogna tagliare troppo gli articoli. I lettori vanno educati anche a leggere più di 4 righe per argomento. Io adoro la Oppo, ma credo che altri spazi abbiano bisogno di più parole. Cito due esempi: Cancrini e Travaglio. Un caro e affettuoso saluto.

LUCA BOSCA**Straordinaria**

Cara Concita, ti scrivo perché in questi ultimi giorni ho seguito con molto interesse i tuoi interventi in tv e volevo farti tanti complimenti. Ma soprattutto volevo dirti che la nuova Unità da leggere è straordinaria... bellissima... utilissima e comodissima. Ti auguro un buon lavoro.

BARBARA RUOCCO**Quasi perfetta**

Complimenti per il nuovo formato del giornale che trovo congeniale e che sicuramente ha ottenuto larghi consensi. Le chiedo però gentilmente se potete rimettere la pagina dei cinema, che era un servizio utilissimo. Con questa ultima correzione il giornale sarebbe perfetto! E grazie per aver rimesso la pagina della televisione. Buon proseguimento per il suo compito che, sicuramente, svolgerà con ocularità e genialità come ha già fatto.

GIANNI BALLARINI**Non è di pasta frolla**

Sono un collega di seconda, quarta, decima fila. Le novità, è vero, spesso sono terreno fertile di incertezza e di errori. Ma sono uno dei tanti che ha pazienza. La sua Unità ha già dimostrato di non essere fatta di pasta frolla.

CRISTINA VANDELLI**Pratica e concreta**

Sabato ero al Circo Massimo e ho avuto il piacere di vedere quanto è bella la nuova edizione de l'Unità. Pratica, interessante, concreta, insomma si vede che è diretta da una donna. Sono convinta che andrà alla grande e che l'essere uscita in occasione di una manifestazione così importante non può che portare fortuna.

GIAN PIERO ALUNNI**Ben impaginata**

Bella idea un giornale snello, ben impaginato, complimenti all'editore e alla direttrice.



IL PIANETA HA LE SUE BUONE REGIONI

**EMISSIONI
PERICOLOSE****Claudio Martini**

Presidente Regione Toscana



Il protocollo di Kyoto va applicato. È un impegno da rispettare per più ragioni: per rallentare i cambiamenti climatici e imboccare la strada di un nuovo sviluppo, per la sopravvivenza stessa del pianeta e per garantire un futuro ai nostri ragazzi. È questa la scelta compiuta da 140 Regioni di 60 Paesi presenti al Summit mondiale delle Regioni di Saint Malo, a cui hanno partecipato anche rappresentanti dell'Onu e del governo francese. E proprio da un colloquio che ho avuto con i rappresentanti del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, è nata la richiesta alla Toscana di svolgere un ruolo di *tutor* di alcune regioni dell'Africa e dell'America Latina dove ancora non esistono esperienze in materia di lotta al cambiamento climatico. Ma a Saint Malo le Regioni, oltre a chiedere il rispetto del protocollo, si sono dette pronte a fare la loro parte in materia di clima, cominciando dal proprio territorio. Il metodo di calcolo delle emissioni nocive adottato dall'Ue è limitato, ristretto: non coinvolge neppure il 50% delle fonti di emissione ed è concentrato solo sui siti più consistenti. Fatto sta che più della metà delle emissioni inquinanti sfuggono al conteggio e all'impegno di riduzione. Ed è proprio qui che le regioni possono fornire il loro contributo più significativo, avendo competenze sul governo del territorio, sulla programmazione, sulla difesa dell'aria e dell'acqua, sull'uso e lo smaltimento dei rifiuti, sulla produzione di energia da fonti rinnovabili. Le Regioni possono quindi attivare azioni importanti per ridurre le emissioni nocive in atmosfera e contribuire al rispetto del protocollo di Kyoto. Questo è esattamente quanto sta accadendo in alcuni Paesi. In Spagna, dove le Regioni lavorano insieme al governo e, con loro iniziative, contribuiscono al rispetto di questo impegno. O in Francia, dove si è scelto di destinare i finanziamenti comunitari solo ai progetti che prevedono una riduzione delle emissioni.

Le Regioni italiane presenti al summit - Veneto, Piemonte, Toscana, Lombardia - condividono l'obiettivo dell'Ue per la difesa dell'ambiente e sono pronte a fare la loro parte. Queste Regioni sono in sintonia con l'Europa e in controtendenza con il governo che taglia tutto ciò che va oltre i propri interessi di bottega, mostrando disinteresse per la salute del pianeta e opponendosi tenacemente agli obiettivi di riduzione fissati dall'Ue. Queste Regioni hanno detto all'Europa che l'emergenza clima non è posticipabile; che la strada verso una maggiore efficienza energetica e una maggiore autonomia dal petrolio non penalizza le imprese; che puntare sulle rinnovabili significa sviluppo sostenibile e indipendenza energetica; che si può aumentare il proprio export grazie alla certificazione ambientale. Che insomma investire sulla difesa del pianeta conviene. A tutti. ♦